



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE GARANTE DELL'INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

OGGETTO: Adozione Variante al Regolamento urbanistico dello Schema direttore SD5B. Rapporto del garante.

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che con determinazione n. 125 del 23 aprile 2018, il sottoscritto è stato individuato Garante dell'informazione e partecipazione per il procedimento formativo della Variante al Regolamento urbanistico in oggetto ai sensi del Titolo V, Capo II della L. R. 65/2014;

RICORDATO che la Legge Regionale 10 novembre 2014, n.65 ed in particolare il Titolo II – Capo V disciplina gli istituti della partecipazione in merito ai procedimenti urbanistici al fine di garantire la partecipazione dei cittadini in ogni singola fase del procedimento per l'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio attraverso l'istituzione della figura del Garante dell'informazione e partecipazione;

DATO ATTO che il Garante dell'informazione e partecipazione:

- ❖ assume ogni necessaria iniziativa, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio, e per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati;
- ❖ redige un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma di cui all'articolo 17, comma 3, lettera e) della l.r. n. 65/2014 ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti;
- ❖ a seguito dell'adozione degli atti di governo del territorio, promuove le ulteriori attività di informazione necessarie nell'ambito delle procedure di cui all'articolo 20 della L.r. n. 65/2014;

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 23.02.2018, recante "Atto d'indirizzo agli Uffici comunali affinché pongano in essere gli atti necessari e conseguenti all'inadempimento di proponenti oo..uu. e correzione errori materiali" è stato dato mandato al Servizio Urbanistica ed edilizia privata affinché ponga in essere gli atti necessari alla correzione dell'errore materiale intercorso nella indicazione dell'area omogenea "B" nello schema direttore SD5B e nella correzione dell'ulteriore materiale nell'indicazione della Superficie territoriale di "mq 2.823" in luogo di "mq 1889" dello Schema direttore SD5B, art. 92.2 delle N.T.A del R.U..

Il Responsabile del Servizio urbanistica ed edilizia privata, in qualità di Responsabile del procedimento, ha elaborato una proposta di Variante al Regolamento urbanistico che propone la correzione di due obbiettivi refusi, la quale variante non incide sul regime dei beni, non incide su vincoli di sorta limitandosi a prendere

atto emendandoli di due refusi conseguenti a errori materiali e lasciando invariata la previsione urbanistica dell'area dettata dall'art. 92.2 delle N.T.A. del R.U..

A tal fine il Responsabile del Procedimento, nel ruolo di Proponente, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 10/2010, ha redatto Relazione motivata secondo quanto disposto dal comma 3 ter dell'art. 5 della stessa L.R. 10/2010 e chiesta l'attivazione del procedimento di verifica semplificato per la variante.

Il Consiglio comunale in qualità di Autorità procedente, con propria Deliberazione n. 34 del 26.04.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, ha deliberato:

"(...).

- 1. Di individuare le figure obbligatorie previste nelle procedure di Valutazione ambientale strategica definite all'art. 4 della L.R. 10/2010, nel procedimento di "Variante semplificata al Regolamento urbanistico dello Schema direttore SD5B" nel seguente modo:
 - l'Autorità competente di cui all'art. 4 c. 1 lett. h delle L.R. 10/2010 è il Responsabile dell'area amministrativa dell'Ente Dr. Francesco Parri;*
 - l'Autorità procedente di cui all'art. 4 c. 1 lett. i delle L.R. 10/2010 è il Consiglio comunale;*
 - il Proponente di cui all'art. 4 c. 1 lett. l delle L.R. 10/2010 è la Giunta comunale supportata dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia privata Arch. Valeria Capitani;**
- 2. Di prendere atto e fare propria la "Relazione motivata" redatta ai sensi dall'art. 5 comma 3 ter della Legge 10/2010 dal Responsabile del Servizio Urbanistica in qualità di Proponente, allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A;*
- 3. Di dare atto che sulla base della "Relazione motiva" approvata al punto presedente la procedura idonea per la variante di cui trattasi è quella prevista dell'art. 5 comma 3 ter della L.R.T. n. 10/2010;*
- 4. Di trasmettere la presente Deliberazione unitamente alla "Relazione motivata" all'Autorità competente, Dr. Francesco Parri, Responsabile dell'Area amministrativa dell'Ente al fine di acquisire motivato parere di esclusione o di assoggettabilità a VAS della Variante di cui trattasi;*
(...)"

Effettuato il procedimento previsto dall'art. 5 c. 3ter della L.r. 10/2010 il Dr. F. Parri, Autorità Competente ai sensi della Legge Regionale 10/2010, con determinazione n. 158 del 07.05.2018 ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità semplificata ed ha escluso la Variante dall'assoggettabilità a VAS.

La nota è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Le modifiche al RU non incidendo sul regime dei beni lasciando invariati gli aspetti generali relativi alla pericolosità e fattibilità geologica, idraulica e sismica, pertanto ai sensi del Regolamento Regionale n. 53/R approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25 ottobre 2011, la variante semplificata al RU non necessita di nuove indagini geologiche, idrauliche e sismiche in quanto ricade nei casi previsti dall'art. 3 comma 4 del Regolamento regionale sopracitato. Le indagini geologiche di riferimento per la variante, restano quelle depositate all'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio Genio civile di Siena, in occasione della Variante 2014 con numero e data di deposito: prot. AOOGR/95989/N.060.030 del 10.04.2014.

La Variante non incide su un'area sottoposta a Vincolo Paesaggistico;

VISTO, il Regolamento per l'esercizio delle funzioni del garante dell'informazione e partecipazione, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 4.12.2008;

REDIGE

il seguente rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere.

La formazione della variante al Regolamento urbanistico è stata regolata da un processo di interesse collettivo, il quale è stato partecipato dall'Amministrazione comunale alla cittadinanza con svariate campagne di informazione:

- ❖ in data 8 maggio 2018 è stato pubblicato sul sito web del Comune un avviso del Garante della Comunicazione finalizzato ad informare la cittadinanza circa l'avvio della procedura e l'esclusione dalla VAS da parte dell'Autorità competente Dr. Francesco Parri;
- ❖ l'Amministrazione Comunale durante il percorso di elaborazione del nuovo Regolamento Urbanistico ha praticato forme di consultazione e di ascolto attivo della popolazione, delle associazioni e delle organizzazioni sociali e dei singoli cittadini;
- ❖ il processo di revisione dello strumento urbanistico si è aperto al contributo della popolazione locale, attraverso una sequenza organizzata di momenti di discussione e partecipazione, allo scopo di alimentare un dibattito costruttivo sui temi di interesse urbanistico, in grado di fornire un utile contributo al processo decisionale in atto.

La discussione in Consiglio comunale al fine dell'adozione della Variante è prevista per la prossima seduta utile del Consiglio.

Dalla residenza municipale, 8 maggio '18

Il segretario generale
Avv. Angelo Capalbo